

DI FABIO COLANTONI

Con 90 anni di storia alle spalle la professione di geometra *guarda al futuro e progetta il domani*. Questo il messaggio al centro del Congresso nazionale di Bologna.

Per inquadrare correttamente la professione del Geometra 4.0, sgombrando il campo dalle troppe parole inopportune che ci descrivono, dalle fake news fantasiose, dalle grossolane bufale, dai tentativi di approfondimenti sfacciatamente banali, è necessario dare spazio e diffondere informazioni corrette e commenti appropriati. Fare chiarezza e mettere punti fermi una volta per tutte sullo sviluppo e i cambiamenti del “mondo del geometra” è stato un compito per il quale ci siamo impegnati durante lo scorso anno e che porteremo avanti finché sarà necessario.

Come accennavo, il 45° Congresso Nazionale dei Geometri, voluto fortemente dal Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati e dalla nostra Cassa, chiude il ciclo di eventi «Conoscere il passato, riflettere sul presente, immaginare il futuro», promossi nel corso dell’anno per celebrare il 90esimo anniversario dalla nascita della categoria. Una serie di iniziative, convegni, incontri e progetti per ripercorrere la storia e l’evoluzione della nostra professione, un percorso di straordinaria importanza che ben si conclude nello stesso tema del Congresso «Geometri Connessi al Futuro. Progettiamo il domani».

Durante la manifestazione è stato analizzato e vagliato il ruolo strategico del geometra nell’attuale contesto economico-sociale, l’innegabile processo evolutivo che lo ha portato ad una trasformazione generale, le poliedriche competenze multidisciplinari acquisite, la capacità di rinnovarsi e la sua professionalità tecnica e moderna.

Momenti di grande interesse sono stati registrati durante i dibattiti, i seminari formativi, i progetti, i tavoli tecnici tematici accompagnati da un grande coinvolgimento nelle discussioni aperte a tutti i partecipanti, in modo che ognuno potesse portare il proprio contributo sulle concrete e reali opportunità che si presentano ai liberi professionisti geometri, iscritti all’Albo di riferimento.

Grande successo hanno riscosso gli appuntamenti dedicati alla comunicazione, allo scambio di idee, ai suggerimenti concreti, che, promossi con l’obiettivo di ricevere indicazioni utili e applicative, hanno spinto la categoria, ormai matura ad una visione collegiale, a riflettere su ciò che è stato e su quanto ancora è possibile fare per affrontare con preparazione e decisione il cammino moderno verso il futuro imminente.

Un’attenzione particolare è stata dedicata alla valorizzazione del mondo professionale femminile e alle sue ricche qualità, alla preziosa “leva” degli under 35 con GEOfactory Laboratorio di idee, alle opportunità offerte dalle trasformazioni digitali, alla imprescindibile formazione continua, al perfezionamento tecnico scientifico e alla cultura generale in tutti i settori della professione, come l’orientamento scolastico, la topografia e la geomatica, la progettazione, le nuove metodologie tecniche certificate e il settore Catasto.

All’inizio di questo nuovo anno il mio personale augurio, per concretizzare gli obiettivi individuati al Congresso, è vedere noi geometri uniti e impegnati a spendere le nostre energie e strategie per ottenere i risultati che ci spettano e che abbiamo conquistato sul campo.